



GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO
AL VALOR MILITARE D'ITALIA

Ente Morale R.D. 16.9.1927 N. 1858

Art. IV dello Statuto
“Sono soci effettivi di diritto i decorati di Medaglia d'oro al v.m. viventi. Sono soci a titolo di onore i decorati di Medaglia d'oro al v.m. non viventi. Sono, altresì, soci a titolo di onore le Città e le Unità delle Forze Armate decorate di Medaglia d'oro al v.m.”

INTERVENTO

del Capitano M.O.V.M. Rosario AIOSA

in occasione della Cerimonia del Giuramento solenne dei Marescialli allievi
del 3° anno del 13° Corso triennale,
intitolato al Maresciallo Maggiore Felice MARITANO,
Medaglia d'Oro al Valore Militare “alla memoria”,
della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.

Firenze, 12 settembre 2025



Alla Bandiera d'Istituto della Scuola rivolgo il primo e più deferente saluto.
Rendo onore ai Caduti per la Patria e, in particolare, al Milite Ignoto, decorato di Medaglia d'Oro al Valore Militare, che tutti li rappresenta.
Alle loro famiglie va il mio inestinguibile ricordo.
Alla Città di Firenze, decorata di Medaglia d'Oro al Valore Militare, e al suo Gonfalone -qui presente- esprimo un rispettoso omaggio, anche nel ricordo della solenne cerimonia, a Palazzo Vecchio, per il conferimento della propria cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, in occasione della ricorrenza, nel 2021, del Centenario della sua collocazione all'Altare della Patria.
Ai Veterani delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma manifesto sentimenti di ammirazione e di riconoscenza.

Signor Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri,
illustri Autorità,
gentili Ospiti,
caro Comandante della Scuola, signori Componenti del Quadro Permanente e del Corpo Docente,
carissimi Frequentatori dei Corsi in atto,
porto a tutti il saluto più cordiale dei Decorati della massima ricompensa al valore militare.

Personalmente, sono davvero lieto di partecipare, per la seconda volta -dopo alcuni anni- in questa splendida caserma, intitolata al Maresciallo Maggiore Felice MARITANO, Medaglia d'Oro al Valore Militare “alla memoria”, a una cerimonia di giuramento di fedeltà alla Repubblica, l'evento più importante nella vita di un militare.

Il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, costituito a Roma nel 1923, associa e rappresenta tutte le Persone, le Unità delle Forze Armate e le Città che, dal 1833, anno di istituzione della Decorazione, ne sono state insignite, per un totale di 2.605 conferimenti, in larga parte “alla memoria”.

Si comprende, allora, come il Gruppo, per l'eterogeneità dei soggetti che lo compongono, per la peculiare struttura ordinativa e per le finalità statutarie che gli vennero affidate nel 1927, quando venne eretto in “Ente Morale”, non appartenga e non faccia riferimento privilegiato ad alcuna Forza Armata, Arma, Specialità o Corpo, ma cerchi, invece, di ***“tutelare e diffondere la conoscenza del valore italiano”***.

Proprio per questo motivo, il Ministero della Difesa, nel 1977, dispose che le Medaglie d'Oro al Valore Militare non avessero una specifica giornata commemorativa ma che questa venisse ***“celebrata in coincidenza con la cerimonia del giuramento in forma solenne”*** di ogni singolo Istituto di formazione delle Forze Armate.

Ecco la ragione per la quale io sono oggi idealmente schierato al vostro fianco, Marescialli allievi del 13° Corso “Maritano”, nel momento in cui, in conseguenza del nuovo grado conferitovi, vi accingete a rinnovare, pronunciandone personalmente la formula, il vostro giuramento di fedeltà alla Repubblica, impegnandovi a difenderne gli elementi costitutivi: il Popolo italiano, il Territorio e i confini dello Stato, la sua Sovranità e quindi i suoi liberi ordinamenti, le sue istituzioni ed il sistema democratico in cui si realizzano i principi della nostra Costituzione.

Nel congratularmi con voi, che avete scelto il futuro e non rinviato al futuro le vostre scelte, vi esorto a proseguire l'impegno nello studio, nell'addestramento e nello sport. Vi invito a tenere la “fraternità” al centro della vita del vostro Corso: siate sempre onesti e leali, gentili e generosi; restate uniti e sostenetevi reciprocamente; coltivate l'amicizia e la convivialità. Sviluppate soprattutto la capacità di cooperare, non solo quella di competere: nessuna organizzazione può funzionare e crescere se al suo interno non c'è solidarietà.

Vivete l'esperienza di quest'ultimo anno alla Scuola con entusiasmo e intraprendenza; imparate ad agire con sobrietà e rigore, abituandovi al rispetto dei ruoli, all'obbedienza e all'autocontrollo: presto vi serviranno per apprendere la ben più difficile "arte del comando" e per poter assolvere le funzioni che vi verranno attribuite, esercitando -legittimamente- iniziativa, autorità e controllo, secondo, le regole etiche e giuridiche della competenza e della responsabilità.

Non smettete di emozionarvi ascoltando le note di Michele Novaro e le parole di Goffredo Mameli nell'Inno " Il Canto degli Italiani".

Amate, curate e fate rispettare sempre il Tricolore.

Siate fieri di appartenere alla Compagine militare di un popolo libero, rispettoso delle altrui libertà, erede e continuatore di una grande civiltà di giustizia e di pace.

Buona fortuna a tutti!

Viva la Repubblica! Evviva l'Italia!

Gen. C.A. (c.a.) Rosario AIOSA

